MARTEDI'
26
FEBBRAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 49
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I-

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

COSTITUENTE E REFERENDUM

Laboriosa giornata di De Gasperi

che ha consultato le più eminenti personalità

Quest'oggi nuovamente Consiglio di Gabinetto

ROMA, 25 febbraio.

Stamane il Presidente del Consiglio si è incontrato a Montecitorio col Presidente della Camera on. Vittorio Emanuele Orlando e subito dopo con l'on Ivanoe Bonomi. Nel corso della giornata il Presidente del Consiglio riceverà personalità politiche e esponenti di partito fra cui Brosio, Togliatti, Nitti, Pacciardi, Roberto Lucifero e Nenni. Tali colloqui vanno messi in relazione ai lavori del consiglio di gabinetto per la formulazione del progetto di legge riguardante i poteri i compiti e la durata dell'assemblea costituente.

Il Presidente ha ricevuto alle ore 12.30 il ministro Togliatti. Alla fine del colloquio, protrattosi per oltre un'ora, il capo del Partito comunista italiano ha mantenuto il più stretto riserbo.

Dopo il colloquio avuto con Palmiro Togliatti l'on De Gasperi ha ricevuto il ministro Brosio con il quale si è intrattenuto per circa un'ora e mezza.

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha proseguito nel pomeriggio di oggi a palazzo Chigi le consultazioni con varie personalità del mondo politico italiano. Alle ore 17.30 ha ricevuto il consultore Roberto Lucifero intrattenendolo a colloquio per circa un'ora. Lasciando il gabinetto del Presidente, Roberto Lucifero ha dichiarato ai giornalisti: Non credo che un Governo composto dalle stesse forze politiche che hanno fatto il decreto del 25 giugno 1944 possa arrogarsi il diritto di apportarvi delle modifiche o di interpretare modificazioni di sorta. Il fatto di sottoporre queste modifiche ad un referendum sarebbe sempre limitare ad un «si» o ad un «no» la discussione. Decisioni tanto importanti possono essere prese solo da un Governo di diversa composizione o «effettiva unione nazionale»

Riguardo alle minacce di turbamenti che potrebbero determinarsi nel Paese, Lucifero ha detto: «Le guerre civili non si minacciano ma si fanno» Circa il referendum, egli ha detto che vi deve essere un referendum preventivo sulla questione istituzionale e poi un referendum sui poteri della Costituente.

Alle ore 18.40 è stato introdotto nel gabinetto del Presidente Randolfo Paciardi che è rimasto a colloquio sino alle ore 19.30. Alla stampa il leader del Partito repubblicano italiano ha detto: «Voi conoscete il pensiero del Partito repubblicano Noi vogliamo la Costituente sovrana senza referendum nè prima nè durante nè dopo. In una campagna elettorale in cui la questione prima verte sulla monarchia, secondo me la monarchia dovrebbe ritirarsi all'inizio della campagna stessa».

E' stato quindi ricevuto il ministro Nenni il quale subito dopo il colloquio, avvicinato da alcuni giornalisti, chiarendo il suo punto di vista sul referendum e sulla interpretazione giuridica della legge di Salerno, ha detto che a Salerno ci fu una lunga discussione sull'argomento nella quale De Gasperi sostenne per tre ore la tesi del referendum ed a lui si associò il ministro Soleri, mentre la maggior parte dei ministri si pronunciò contro.

Nenni ha quindi sostenuto che l'unico equivoco offerto dal testo della legge di Salerno può essere dato dalle parole «nuovo parlamento» ma che non vi è dubbio, secondo lui che tale definizione si riferisce solo alla Costituente. Ha quindi aggiunto che un referendum preventivo darebbe certamente una unica risposta: «repubblica»; il referendum creerebbe una situazione molto tesa nel Paese. Ed ha precisato che un referendum preventivo avrebbe il difetto di mettere molte persone di fronte ad un voto pregiudiziale sulla repubblica senza conoscerne il contenuto politico. Infine un referendum posticipato sarebbe a suo avviso inutile.

Chiestogli se conosceva il parere di Londra, ha precisato che l'Inghilterra intende non intervenire nelle questioni interne italiane ma che è d'opinione che ad un certo momento un referendum possa essere utile.

Alle ore 20 circa l'on. De Gasperi ha ricevuto il ministro Cianca del Partito d'Azione. Il ministro Cianca, uscendo alle ore 21.15 dal gabinetto del Presidente, ha riconfermato alla stampa il punto di vista del Partito d'Azione che è contrario a qualsiasi forma di referendum anche perchè tale sistema di consultazione popolare potrebbe rappresentare un pericolo per l'ordine pubblico nella nazione.

Alle ore 21.40 il Presidente del Consiglio ha lasciato il suo tavolo di lavoro ed ai giornalisti ha dichiarato che le consultazioni della giornata avevano l'unico scopo di ascoltare direttamente tutti i punti di vista dei Partiti, delle tendenze rappresentate alla Consulta e dei maggiori movimenti politici italiani circa la questione istituzionale e la Costituente Quanto ai suoi incontri con gli on Orlando Bonomi e Nitti l'on. De Gasperi ha precisato che in questo momento in cui si debbono prendere decisioni di grande importanza ha voluto ricevere i [illegible] competenza in questioni [illegible] costituzionale dall'on [illegible] capacità personale dell'on Bonomi in quanto questi compilò la legge di Salerno, e dell'esperienza politica dell'on. Nitti.

Secondo quanto apprende l'Ansa negli ambienti del Viminale, domani alle ore 11 tornerà a riunirsi il Consiglio di Gabinetto.

L'ufficio stampa della Presidenza comunica: «Molti giornali hanno pubblicato delle «cosiddette indiscrezioni» sui colloqui che il Presidente De Gasperi ha avuto in questi giorni relativamente ai problemi della imminente Costituente. Si tratta in gran parte di induzioni senza alcun fondamento; ciò vale anche per le dichiarazioni attribuite a S. A. R. il Luogotenente sulle quali il Presidente non poteva fare e quindi non ha fatto comunicazioni di sorta. Che si trattasse di induzioni senza fondamento sarebbe dovuto risultare evidente dal carattere vago, contraddittorio delle stesse notizie onde, per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio appaiono del tutto gratuite le insinuazioni sugli scopi di tali «indiscrezioni» da parte di qualche organo della stampa di opposizione».

Nel pomeriggio alle ore 17 si è riunita al Viminale la commissione interministeriale composta dai ministri Romita, Scelba, Gullo, Cevolotto, Cianca e dal sottosegretario Morelli con la partecipazione dell'on. Micheli, presidente della Commissione speciale della Consulta, e del dott. Strano, capo dei servizi elettorali del ministero degli Interni, per il coordinamento del testo della legge per le elezioni politiche dopo il parere espresso dalla Consulta. La Commissione ha redatto il nuovo testo della legge tenendo conto degli emendamenti apportati dalla Consulta demandando però all'approvazione del Consiglio dei ministri i punti più importanti e controversi, quali il voto obbligatorio, l'art. 66 e la questione dei resti per la lista nazionale. La Commissione alle ore 20.15 si è aggiornata a domani alle ore 17 per la compilazione della tabella delle circoscrizioni.

La cronaca della giornata politica dell'on. De Gasperi è già di per sè l'indice della importanza — per non dire della delicatezza — della situazione.

Il redattore politico dell'*Ansa*, che ha tenuto nella giornata varii contatti con gli uomini politici che hanno avuto colloqui col Presidente del Consiglio, a tarda sera ha potuto avere delle brevi delucidazioni dallo stesso on. De Gasperi Questi, pur mantenendo il suo naturale ottimismo nel valutare la situazione non ha nascosto le difficoltà che ancora si oppongono al raggiungimento di una soluzione che soddisfi le diverse parti politiche e risolva in modo tranquillante non solo per l'interno ma anche e soprattutto per l'estero, il problema della continuità costituzionale e quello della sovranità dell'Assemblea elettiva che avrà il compito di creare la nuova costituzione mentre dovrà anche decidere insieme al popolo sulla forma istituzionale. I problemi — ha detto l'on. De Gasperi — sono due: perfezionare — come già previsto fin da Salerno — la legge 25 giugno 1944 in modo da definire i compiti della Costituente e trovare la soluzione della questione istituzionale con referendum antecostituente o intercostituente. La posizioni dei Partiti, che sono note, non sembrano essersi di molto modificate ma i sondaggi in profondità con ciascuno di essi, e anche con quegli altri Partiti che esprimono i due punti di vista opposti e che non sono al governo (il monarchico rappresentato dal Partito democratico italiano e il repubblicano dello stesso Partito repubblicano italiano) non escludono la possibilità di riuscire a trovare un accordo. Certo è che di fronte a problemi di questa ampiezza e di tanta importanza nella particolare situazione dell'Italia non deve stupire che il lavoro per giungere a delle conclusioni sia lungo ed arduo».

«Speriamo — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — di poter giungere domani nel Consiglio di Gabinetto alle conclusioni per poter preparare il disegno di legge da sottoporre al Consiglio dei Ministri di mercoledì o, al massimo, di giovedì se dovesse essere necessario riunirsi ancora fra noi mercoledì».

Fin qui il Presidente del Consiglio. I contatti avuti con i varii esponenti dei Partiti non portano a poter aggiungere alcunchè di veramente nuovo alle posizioni già precedentemente e sufficientemente note. Da fonte assai bene informata si fa escludere il consenso della Luogotenenza a forme miste di reggenza civile mentre si fa assicurare che fino alla decisione convalidata dal popolo di nuove forme istituzionali essa non potrà rimuoversi anche perchè verrebbe a mancare verso l'estero la garanzia della continuità costituzionale.

Negli ambienti politici non manca chi scopre nelle attuali difficoltà le solite possibilità di crisi ma si dimentica che su problemi di fondo e così importanti anche una crisi ministeriale a poco approderebbe. Ma — a quanto apprende l'*Ansa* — non vi è nessuno che pensi di proposito a simile ipotesi e se la crisi dovesse scoppiare essa sarebbe il riflesso e lo sbocco di tutta una situazione maturatasi in 21 mesi e quindi sarebbe soltanto una espressione delle gravi difficoltà in cui si dibatte il Paese. Negli ambienti alleati si nutre per altro fiducia che una soluzione sarà trovata anche perchè da parte loro — si aggiunge — nessun aggravamento sarà portato alla situazione.

Attenzione britannica

sul problema della Venezia Giulia

Tre rapitori arrestati a Trieste

L'amm. Stone è a Londra e si dimostra ottimista sull'avvenire dell'Italia

TRIESTE, 25 febbraio

La polizia della Venezia Giulia ha proceduto all'arresto di tre persone che si ritengono coinvolte nei recenti casi di rapimento verificatisi a Trieste. Gli arresti sono stati effettuati presso la sede della centrale della propaganda jugoslava a Trieste in via Carducci. I tre individui sono stati trattenuti per ulteriori indagini.

Come è noto il 9 febbraio scorso era scomparso un avvocato sloveno ed un episodio analogo si è ripetuto tre giorni fa quando due giovani, sembra jugoslavi, sono stati rapiti da una macchina nel centro della città. La polizia sta indagando su questi fatti ma finora non ha ricevuto alcuna denuncia in proposito.

Un «fronte comunista italiano» si è costituito a Gorizia al fine di riunire tutti i comunisti che non accettano le direttive del Partito comunista giuliano in linea nazionale.

Come è noto il Partito comunista giuliano si è dichiarato in favore della soluzione jugoslava per tutta la Venezia Giulia, Trieste, Gorizia e Pola comprese.

Il corrispondente dell'*Ansa* informa da Londra che la stampa britannica di domenica commenta i noti motivi di disaccordo fra le quattro grandi Potenze. L'*Observer* — in particolare — getta un grido di allarme sulla tensione esistente nella zona di Trieste e scrive: «Si nutre timore che alcuni jugoslavi stiano considerando la possibilità di un colpo militare contro Trieste con la scusa delle pretese provocazioni delle truppe polacche» Il giornale ritiene ormai indispensabile il rinvio della conferenza di Parigi e parlando della commissione di inchiesta aggiunge: «La Russia vuole che l'inchiesta sia iniziata a Trieste e dintorni mentre le altre Potenze la vogliono estesa a tutta la Venezia Giulia, compresa la zona attualmente occupata dalla Jugoslavia Secondo il censimento austriaco del 1910, ritenuto il più esatto, alcune località ora occupate dagli jugoslavi avevano una larga maggioranza italiana. Inoltre per quanto sia difficile ottenere informazioni attendibili da quella zona, si ha motivo di credere che gli jugoslavi abbiano adottato misure molto drastiche tendenti alla definitiva annessione. Sembra anche che molte persone siano scomparse ».

Il giornale ricorda poi la nota jugoslava relativa alle truppe polacche e continua: «Sulla linea di demarcazione presso Trieste si sono avuti forti concentramenti di truppe jugoslave accompagnate da una violenta campagna di propaganda nella stampa e nella radio jugoslava tendenti a far credere che i fascisti italiani e polacchi preparino una aggressione contro la Jugoslavia». L'articolo ripete poi la dichiarazione di Bevin sulle truppe polacche in Italia aggiungendo che solamente truppe inglesi ed americane si trovano a contatto con quelle jugoslave mentre le unità polacche di qualche importanza sono lontane dalla frontiera jugoslava e precisamente presso gli Appennini.

Sulla visita a Londra dell'ammiraglio Stone il *Sunday Times* scrive: «Egli è venuto per sollecitare una rapida e costruttiva pace con l'Italia. Egli ha fatto una efficace descrizione dei sentimenti filobritannici degli italiani e dei validi servizi resi agli Alleati dopo l'armistizio dalla Marina, dall'Esercito e dalle Forze Aeree italiane.

L'ammiraglio ha avuto parole di lode per l'opera svolta dai patrioti dietro le linee tedesche ed ha messo in rilievo che l'Italia è stata l'unica nazione nemica a formare battaglioni di partigiani contro i tedeschi. Nel complesso l'ammiraglio è ottimista circa l'avvenire dell'Italia ».

Croce ha compiuto 80 anni

Un messaggio augurale del Consiglio dei ministri

ROMA, 25 febbraio.

Nella sua ultima seduta, il Consiglio dei Ministri, nell'occasione dell'ottantesimo compleanno del senatore Benedetto Croce, ha dato incarico al ministro Molè di recapitare un messaggio augurale, che è firmato dal Presidente del Consiglio e da tutti i ministri, al grande filosofo.

Soldati polacchi

provocano una sparatoria in una sala da ballo

VENEZIA, 25 febbraio

Ieri sera verso le 19.30, due soldati polacchi ubriachi entrati nella sala da ballo «Stella d'Oro» di Marghera, hanno sparato contro alcune lampadine a forma di stelle rosse, ferendo ad una gamba una diciannovenne. Alcuni borghesi, ed agenti di servizio nella sala da ballo, hanno disarmato i due polacchi i quali, riusciti a fuggire, sono ritornati poco dopo con dei loro connazionali armati di mitra che hanno iniziato una sparatoria fortunatamente incruenta contro la Polizia inglese ivi accorsa.

DOPO L'ESECUZIONE DI CRISTINO GARCIA

Un passo dei Governi britannico americano e francese presso Franco

Dovunque si domanda la rottura delle relazioni e a Mosca si parla dei "giorni contati" del Caudillo

PARIGI, 25 febbraio.

(*Reuter*) - Si apprende oggi nei circoli bene informati di Parigi che i Governi britannico ed americano hanno compiuto assieme al Governo francese un passo presso il gen. Franco in merito alla condanna a morte di Cristino Garcia e dei suoi nove compagni.

Commentando l'avvenimento, l'ufficioso *Le Monde* scrive: «Il gesto di Franco costituisce una sfida a tutte le Nazioni che hanno combattuto per liberare il mondo dal fascismo. La reazione dovrebbe essere ugualmente unanime ».

Nei circoli bene informati della Capitale francese si ritiene che nella sua riunione di domani il Gabinetto francese deciderà di compiere un nuovo passo presso i Governi britannico e americano prospettando l'urgente necessità di interrompere le relazioni con Franco.

La *Reuter* ha da Parigi che con uno speciale comunicato diramato ieri sera dal Comitato esecutivo, la Federazione sindacale mondiale ha invitato i Comitati centrali dei Sindacati di tutti i Paesi di richiedere ai loro rispettivi Governi la «rottura delle relazioni diplomatiche col Governo di Madrid». Il comunicato esprime a nome di 70 milioni di iscritti ai Sindacati di 52 Nazioni l'indignazione suscitata dall'esecuzione di 10 repubblicani spagnoli fra cui Cristino Garcia.

Da Mosca invece la *Reuter* apprende che, dichiarando in un suo articolo odierno che Franco ha ormai i giorni contati, l'organo ufficiale della Marina sovietica *Flotta rossa* prende energicamente posizione contro una eventuale restaurazione della monarchia in Spagna. Definendo la monarchia «baluardo della reazione nera», *Flotta rossa* dice: «Non è incidentale che l'idea della restaurazione della monarchia in Spagna abbia incontrato pieno appoggio nelle sfere reazionarie britanniche. Tale idea è anche caldamente appoggiata negli ambienti del Vaticano ».

Alcune note personalità francesi hanno pubblicato un manifesto in cui si chiede la rottura delle relazioni con la Spagna di Franco in seguito all'esecuzione di Cristino Garcia e di altri repubblicani spagnoli. Il manifesto definisce l'esecuzione di Garcia «una vera e propria sfida alla Francia».

Tra le prime firme, figurano quelle del Presidente della Federazione nazionale della stampa francese Albert Bayet del Presidente del Consiglio nazionale della resistenza Luis Saillant, di Irene Joliot Curie, del poeta Louis Aragon, del direttore dell'*Umanité* Marcel Cachin e del direttore dell'Ordre Mile Bure.

Nel suo editoriale odierno, *Le Populaire* afferma che un'azione comune franco-britannica può e deve meter fine al regime di Franco in Spagna.

LA PACE CON L'ITALIA

Le sedute dei sostituti verranno riprese giovedì

Voci di simpatia nel mondo per il nostro Paese

LONDRA, 25 febbraio.

Il corrispondente londinese dell'*Ansa* informa di aver appreso da fonte sicura che le sedute dei quattro sostituti dei ministri degli Esteri — interrotte bruscamente sabato scorso — verranno riprese giovedì. Il delegato francese Couve de Murville si è frattanto recato a Parigi per consultazioni.

La *Reuter* informa da Buenos Aires che il quotidiano la *Nacion* nel suo editoriale commenta le dichiarazioni fatte da Bevin riguardo all'Italia ed afferma che il ministro degli Esteri britannico ha interpretato il sentimento generale secondo il quale non è più possibile giudicare l'Italia come se ci fosse ancora Mussolini. L'Argentina vuole che l'Italia ritorni al posto che le compete e riacquisti la sua passata influenza. Il giornale rileva la tradizionale simpatia italo-britannica e afferma che non è affatto strano che dopo la sconfitta del fascismo le Potenze alleate si sforzino di restituire all'Italia il suo prestigio e la sua posizione in perfetta uguaglianza con gli altri governi. «Al mondo saranno necessarie — aggiunge il giornale — la forza produttiva e la fecondità creatrice del popolo italiano. Svanito il fattore di turbamento, l'umanità vede nel popolo italiano una fonte di progresso». Il giornale conclude scrivendo che le dichiarazioni di Bevin ravvisano le speranze per la sorte dell'Italia.

Da Madrid si apprende che la colonia italiana, riunitasi nei locali del circolo «Italia», ha affermato la ferma speranza che sia concessa all'Italia una pace giusta e che ad essa siano mantenuti i suoi confini e le colonie legittimamente conquistate in tempo prefascista. La colonia ha inviato telegrammi in tal senso ai ministri degli Esteri riuniti a Londra ed al segretario generale dell'O.N.U.

In America si caldeggia

l'unione federale con la Gran Bretagna

WASHINGTON, 25 febbraio

(*Reuter*) - In un discorso tenuto alla scuola superiore di studi internazionali, Frederick Willkie, fratello di Wendell Willkie, ha dichiarato tra l'altro: «Gli Stati Uniti debbono proporre immediatamente alla Gran Bretagna di unirsi essi in una unica federazione come primo efficace passo verso la soppressione della guerra. Questa federazione anglo-americana non dovrebbe essere una alleanza chiusa ma dovrebbe aprirsi ad ogni altra nazione che desiderasse difederarsi».

Le ultime truppe britanniche

lascieranno la Persia entro la settimana

TEHERAN, 25 febbraio

Il Magg. Gen. R. A. Savory, comandante delle forze britanniche in Persia e nell'Iraq, ha annunciato oggi che le ultime truppe britanniche lascieranno il suolo persiano entro una settimana. L'evacuazione si svolge metodicamente da qualche mese e le forze britanniche vengono mano a mano sostituite da truppe persiane. I 600 militari britannici che rimangono tuttora in Persia, lascieranno il Paese entro sabato prossimo.

Il generale Savory, che è partito oggi alla volta di Bagdad, dopo essersi intrattenuto due giorni a Teheran, è stato ricevuto dallo Scià Mohammed Reza Pahlevi. Egli si è anche recato in visita ufficiale dal ministro della Guerra persiano gen. Ahsmed Adhadi. «Scopo della mia visita — egli ha dichiarato alla *Reuter* — era di porgere il mio saluto al Governo persiano ed esprimere ad esso la gratitudine del Governo britannico per la cooperazione offerta durante la guerra dalle Autorità militari e civili persiane ».

Le elezioni in Argentina

Si prospetterebbe una vittoria del Partito radicale

BUENOS AIRES, 25 febbraio.

Il dott. Josè Tamborini ha dichiarato ieri sera al termine delle operazioni di votazione: «Ho l'impressione che abbiamo vinto. Il pubblico argentino ha dato oggi una manifesta prova. La calma regna in tutto il Paese e non si è avuta alcuna notizia di irregolarità. Debbo aggiungere che il pubblico è stato molto soddisfatto dell'opera di vigilanza dell'Esercito».

Il dott. Juana Bramuglia, a dei sostenitori di Peron, si è dichiarato soddisfatto della regolarità delle elezioni ma ha espresso il convincimento che la vittoria abbia arriso al Partito nazionale del lavoro (il Partito di Peron). Il dott. Carros Cisneros, vice Presidente del Partito radicale si è invece dichiarato concorde con Tamborini affermando che la vittoria di quest'ultimo «può considerarsi assicurata».

Il Partito radicale ha annunciato nel pomeriggio di ieri una schiacciante vittoria per il suo candidato nella provincia di Cordoba.

Il conteggio dovrebbe aver inizio verso il 6 marzo ma questa data potrà essere anticipata se le autorità che presiedono alle elezioni lo riterranno opportuno.

Lo sciopero indiano

si è concluso con un bilancio di 187 morti e 1002 feriti

BOMBAY, 25 febbraio.

Un comunicato diramato ieri dal Quartiere Generale avanzato del comando meridionale reca: «Reparti di Fanteria montano la guardia sulle navi della Marina indiana e nelle installazioni navali a terra. La situazoine è calma. I marinai tornano ordinatamente ai propri posti e la disciplina viene ristabilita ».

Si apprende intanto che il totale ufficiale delle vittime dall'inizio dei disordini aumenta a 187 morti e 1002 feriti.

Il comitato centrale dei marinai scioperanti ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui è detto tra l'altro: «La Marina non esiterà un solo momento a riprendere lo sciopero se le Autorità faranno il minimo tentativo di rappresaglia contro un solo scioperante ».

In Belgio

I primi risultati delle elezioni provinciali

BRUXELLES, 25 febbraio.

Radio Bruxelles comunica che le elezioni provinciale di ieri hanno dato sinora i seguenti risultati:

Partito socialista cristiano: 344 seggi (in confronto a 237 ottenuti nelle elezioni precedenti); socialisti 331 (221 nelle elezioni precedenti); comunisti 58 (28 nelle elezioni precedenti); liberali 53 (88 nelle elezioni precedenti); cartello dei liberali 10. I consigli provinciali risultanti eletti eleggeranno alla loro volta il 7 marzo prossimo 44 senatori che andranno ad aggiungersi ai 101 già eletti direttamente ed insieme coi quali il 9 marzo ne nomineranno altri 22 formando così un complesso totale di 167 senatori.

Lo zucchero c'era...

ma per fare la marmellata

BOLZANO, 25 febbraio

Sette persone tra cui il direttore ed un capo ufficio della Sepral e due noti industriali, Zuegg e Menz, sono stati fermati dalla Polizia in seguito ad un controllo operato da due ispettori governativi in ordine all'esistenza di centinaia di tonnellate di zucchero occultato o illegalmente detenuto da industrie produttrici di marmellate a Lana.

Grandi preparativi a Londra per la celebrazione dell'anniversario della vittoria

LONDRA, 25 febbraio.

Grandi preparativi sono in corso a Londra per celebrare l'8 giugno, anniversario del giorno della vittoria. Si prevede che il costo totale delle celebrazioni supererà quello complessivo delle feste tenute i giorni della vittoria sulla Germania e sul Giappone.

L'imminente partenza di Blum per l'America

PARIGI, 25 febbraio

Il leader socialista francese Leon Blum, nominato recentemente Ambasciatore straordinario, partirà per gli Stati Uniti martedì Egli sarà seguito il 1. marzo dal «direttore del piano quinquennale» Jean Monnet e da vari alti funzionari del Governo. L'ambasciatore francese a Washington Henri Bonnet parteciperà anche egli alle conversazioni con le autorità americane.

Come passo preliminare alle trattative finanziarie ed economiche i governi francese ed americano hanno pubblicato oggi simultaneamente un «libro giallo» contenente documenti ufficiali. «Il Governo francese — ha dichiarato Alphand — è concorde nella sua decisione di far tutto quanto è in suo potere per sviluppare il commercio internazionale. La Francia non ha alcuna intenzione di adottare una politica di autosufficienza

Dopo i Concistori

Un discorso del Santo Padre

al ricevimento dei cardinali e dei diplomatici

CITTA' DEL VATICANO 25 febbraio.

Questa sera nella sala del Concistoro, si è svolto l'annunciato ricevimento dei cardinali e dei diplomatici. Il Papa si è seduto in trono circondato dalla sua corte.

L'ambasciatore del Portogallo ha rivolto al Santo Padre un discorso in francese.

Il Santo Padre ha risposto pure in francese ringraziando per l'omaggio nel quale ha dichiarato di scorgere «la testimonianza più convincente di una volontà unanime di collaborare alla grande resurrezione della società umana e allo stabilimento di un nuovo ordine fondato sulla verità, la giustizia e l'amore ».

Ricordando la sua attività durante la guerra, il Papa ha detto di non aver voluto pronunciare in nessuna occasione una sola parola ingiusta, nè mancare al dovere di rimproverare ogni iniziativa, ogni atto degno di riprovazione, evitando tuttavia, anche quando i fatti l'avrebbero giustificato, la tale o tal altra espressione che fosse di natura da fare più male che bene, soprattutto alle popolazioni innocenti curve sotto il bastone dell'oppressione. «Noi abbiamo avuto — ha proseguito il Pontefice — la preoccupazione costante di arrestare un conflitto così funesto per la povera umanità. Perciò, in particolare ci siamo sempre guardati, nonostante alcune tendenziose pressioni, di lasciar sfuggire dalle nostre labbra o dalla nostra penna una sola parola, un solo indizio di approvazione o di incoraggiamento in favore della guerra intrapresa contro la Russia nel 1941. Nessuno assolutamente potrebbe contrare sul nostro silenzio quando sono in gioco la fede o i fondamenti della civiltà cristiana. Ma d'altra parte non c'è un popolo al quale noi non abbiamo con tutta la sincerità del nostro cuore augurato di vivere nella dignità, nella pace, nella prosperità entro le proprie frontiere. Ciò che abbiamo avuto sempre di mira in tutte le manifestazioni dei nostro pensiero e della nostra volontà, è stato di ricondurre i popoli dal culto della forza al rispetto del diritto e di promuovere soprattutto la pace, pace giusta e solida, pace atta a garantire a tutti una vita almeno tollerabile».

Ventimila italiani rimpatrieranno ogni mese dai campi di concentramento

ROMA, 25 febbraio.

La Commissione fiorentina promotrice del movimento per il rimpatrio dei connazionali prigionieri di guerra, è stata ricevuta successivamente dal sottosegretario alla presidenza Arpesani, dal Luogotenente generale del Regno dal capo di S. M. della Commissione alleata e dal Presidente del Consiglio De Gasperi. Il capo di Stato Maggiore della Commissione alleata Kerr, ha comunicato che l'afflusso dei prigionieri in Italia avverrà nel la proporzione di 20 mila al mese. Il col. Regis, capo della divisione prigionieri di guerra della commissione alleata ed il generale Mennerini, capo dell'ufficio reduci prigionieri di guerra del ministero della Guerra, partono domattina per il Marocco onde disporre i turni di rimpatrio sugli incrociatori italiani.

Unificazione

in un nuovo Commissariato di tutte le forze armate dell'U.R.S.S.

MOSCA, 25 febbraio

(Tass). L'agenzia di notizie sovietica comunica: Il Presidium del Soviet Supremo dell'U.R.R.S. ha decretato la riorganizzazione del Commissariato del popolo per la difesa in Commissariato del poplo per le Forze Armate, unificando in questo ultimo tutte le Forze Armate dell'U.R.R.S. terrestri aeree e navali. Il Presidium del Soviet Supremo dell'U.R.R.S. in conseguenza del decreto relativo alla costituzione del Commissariato del popolo delle Forze Armate, ha decretato di abolire il Commissariato del popolo della Marina. Il Presidium del Soviet Supremo ha decretato la nomina del Generalissimo Giuseppe Stalin a commissario del popolo per le Forze Armate e a comandante supremo delle Forze Armate.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

I difensori sottopongono per l'approvazione le liste dei testimoni

Ribbentrop voleva che venisse a deporre Churchill

NORIMBERGA, 25 febbraio

Il difensore di Ribbentrop, dottor Horn, ha continuato oggi a sottoporre al tribunale internazionale la lista dei 3 testimoni che il suo cliente desidera siano a deporre. Al primo nome che figura nella lista quello del generale Koestring e addetto militare tedesco a Mosca, hanno fatto obiezioni tanto l'accusatore britannico Maxwell Fyfe quanto l'accusatore sovietico Rudenko. Horn ha fatto rilevare che Koestring, che insieme a tanti altri generali tedeschi si trova attualmente detenuto a Norimberga ha partecipato dall'agosto al settembre 1939 ai negoziati russo-tedeschi ed è rimasto a Mosca fino all'invasione in Russia. I documenti presentati dalla difesa tendono a dimostrare che i preparativi tedeschi per prendere posizione contro i sovietici sono stati originati da precedenti concentrazioni di forze da parte della Russia. Ma l'accusatore sovietico ha affermato che il tribunale non si interessa tanto dei negoziati russo-tedeschi quanto della loro violazione.

Vivo interessamento ha suscitato nell'aula la richiesta della difesa perchè venisse citato come testimonio Winston Churchill a causa di un suo colloquio con Ribbentrop. La richiesta della difesa è stata immediatamente respinta dall'accusatore britannico il quale ha affermato che le ragioni addotte dalla difesa non sono rilevanti e che ad ogni modo si trattava di un colloquio svoltosi prima della guerra fra l'ambasciatore tedesco e un privato che allora non aveva alcuna posizione ufficiale in Gran Bretagna.

Figurano poi nell'elenco dei testimoni i lord Londonderry, Kemsley, Beaverbrook e Vansitart per i quali il tribunale non ha obiezioni. L'accusatore britannico Maxwell Fyfe si oppone invece a che venga citato l'ammiraglio Schuster che partecipò alle trattative di Londra per la conclusione del trattato navale anglo-tedesco che, secondo la difesa, sarebbe dovuto all'iniziativa di Ribbentrop.

E' quindi la volta della lista dei difensori di Keitel su cui figurano ventiquattro nomi. In testa alla lista è Jodit il quale dovrebbe testimoniare che in diverse occasioni Keitel offrì le sue dimissioni ed una volta mostrò persino seri propositi di suicidio. La lista è stata approvata con due eccezioni.

Poco prima del termine dell'udienza l'accusatore sovietico Smirnov ha iniziato l'esposizione dell'ultima parte dell'atto di accusa sovietico relativo ai «delitti contro l'umanità». Verranno citate in proposito le testimonianze di un sacerdote di Leningrado, di uno scrittore ebreo e di un prigioniero di guerra sovietico.

Criminale nazista

condannato a morte

BERNA, 25 febbraio

(Dal corr. dell'*Ansa*) Si ha da Varsavia che il tribunale di Katovice ha condannato a morte Carlo Kurpanik, uno dei comandanti del campo di Auschwitz.

Come verrà risolta la questione dell'esercito polacco in Italia?

L'ostilità della stampa jugoslava verso Londra

La Polonia desidera il rimpatrio dall'Inghilterra e dall'Italia di tutti i suoi soldati

LONDRA, 25 febbraio.

(*Reuter*) - Si ritiene che il generale Wladyslaw Anders comandante delle forze polacche in Italia ritornerà probabilmente tra breve in Inghilterra per discutere la sorte dei suoi uomini con i rappresentanti del Governo britannico.

Il corrispondente del *Times* da Belgrado scrive che nonostante la sua insistenza diverse personalità del Governo jugoslavo si sono rifiutate di fare qualsiasi commento ufficiale in merito alla risposta di Bevin al memorandum jugoslavo sulla presenza delle truppe polacche presso la frontiera della Venezia Giulia. Tuttavia nel corso dei colloqui sono venuti in luce alcuni motivi di risentimento di Belgrado verso Londra che spiegano l'ostilità della stampa ufficiale della Jugoslavia verso la Gran Bretagna.

«In primo luogo — scrive il corrispondente — vi è l'ultimatum del Maresciallo Alexander che costrinse le forze jugoslave ad evacuare contro la propria volontà Trieste e parte della Venezia Giulia che gli jugoslavi sostengono appartenere loro di diritto; inoltre da parte jugoslava si deplora che il Governo militare alleato della Venezia Giulia abbia tollerato nella sua amministrazione la presenza di collaborazionisti e di fascisti; in terzo luogo — continua il corrispondente — si lamenta che durante la recente riunione di Londra, la Gran Bretagna abbia usato della sua influenza per impedire alla Jugoslavia di esser rappresentata negli organi dell'O.N.U. Infine si fa cenno alla minacciosa presenza delle truppe polacche presso la contesa frontiera ».

Il corrispondente diplomatico della Reuter scrive: «Il fatto che alcune unità militari britanniche nella zona di Trieste portano decorazioni polacche loro accordate in riconoscimento di servizi prestati nel corpo polacco durante la campagna italiana può spiegare le accuse che il Governo jugoslavo ha avanzato recentemnte quando ha sottoposta all'O.N.U. la questione dell'esercito del generale Anders in Italia.

Si apprende ora che almeno due delle unità britanniche stanziate entro un raggio di 50 chilometri da Trieste sono tra quelle autorizzate a fregiarsi delle decorazioni conferite dal Comando polacco come riconoscimento di meriti di guerra e come simbolo di fraterno cameratismo in armi. Ufficiali di queste unità ebbero probabilmente occasione di recarsi a Trieste e ciò può spiegare il motivo che ha indotto il Governo jugoslavo a ritenere che truppe polacche siano state dislocate nelle regioni di frontiera.

L'organo ufficiale dell'Esercito polacco *Polska Zbrejna* scrive: «L'esistenza di un esercito nettamente antidemocratico con divise e distintivi polacchi il quale è notoriamente ostile alla nuova Polonia costituisce un assurdo politico e richiede senz'altro una soluzione definitiva. Noi desideriamo il rimpatrio di tutti i nostri compagni d'armi dall'Inghilterra e dall'Italia. Noi li accoglieremo con tutto il nostro cuore. Ma non possiamo permettere che la divisa polacca faccia da scudo ad azioni infami contro l'integrità e la sovranità dello Stato polacco».

In Egitto

Energico atteggiamento di Sidki Pascha verso i dimostranti

CAIRO, 25 febbraio.

Il Primo Ministro egiziano Sidky Pascha in un discorso tenuto ieri sera alla radio, ha avvertito che «nessuna dimostrazione di qualsiasi natura sarà tollerata e ogni gruppo di più di otto persone sarà disperso». Egli ha quindi rivolto un appello alla stampa e ai leaders nazionalisti perchè cessino la loro propaganda «in vista dell'attuale critica situazione del Paese che richiede calma e freddezza di nervi».

Infine il Primo Ministro ha esortato gli egiziani a continuare nel loro lavoro senza prestare orecchio agli incitamenti allo scioperi.

Alla Corte Marziale inglese

Il capitano Sammavilla è stato assolto

NAPOLI, 24 febbraio

Il processo a carico del capitano Sommavilla, accusato di aver ucciso un ufficiale inglese e di aver tentato di uccidere un altro nel campo di prigionieri di guerra di Torre Tresa presso Bari, si è concluso oggi dinanzi alla Corte Marziale militare inglese di Afragola, con l'assoluzione dell'imputato da entrambe le accuse.

Federzoni ha scritto le memorie di un condannato a morte

ROMA, 25 febbraio.

A quanto apprende l'*Ansa* un editore londinese sta per lanciare sul mercato librario mondiale un volume scritto da Luigi Federzoni dal titolo «Memorie di un condannato a morte».

Trigve Lie torna a Londra

OSLO, 25 febbraio.

(*Reuter*) - Il segretario generale dell'O.N.U. Trigve Lie tornerà a Londra in aereo mercoledì.

Parliamo ancora di socialismo e cristianesimo

Assistiamo in Italia, ad un fenomeno che, se nasce da sincerità e da buona fede, è decisamente sbalorditivo; in caso diverso rappresenta una colossale speculazione sulla pelle ingenua del nostro buon popolo: peggio, una autentica trappola all'anima del popolo. Si afferma dunque, che tra socialismo e cristianesimo vi è perfetto accordo. Sono quei cattivi e sospettosi di «clericali» che avanzano dubbi e turbano la pace.....

Fra qualche mese, se Dio vuole, si faranno le elezioni. Vedremo dopo le elezioni quanti socialisti si professeranno rispettosi della religione e delle sue esigenze, buoni cattolici e sinceri cristiani. Vedremo dopo.

Ma, tacendo per ora dei comunisti, parliamo stavolta solo dei socialisti, anzi di quei socialisti che si proclamano cattolici e socialisti insieme e dei quali, in Friuli, sembra essere l'esponente l'avv. Zanfagnini. Noi crediamo che la questione dei rapporti tra socialismo e cristianesimo meriti chiarita con assoluta sincerità e lealtà. E vale la pena. Soprattutto per non ingannare il popolo su argomento così delicato. E anzitutto prendiamo atto che i cosiddetti socialisti cristiani rifiutano il materialismo dialettico marxista e la lotta di classe. Ma, con questo atto *personale*, la loro posizione è sufficientemente chiarita?

Ci pare di no. Noi vogliamo rivolgere all'avv. Zanfagnini ed a qualunque altro la pensi come lui le seguenti domande:

1) Tu dici che credi nelle parole di qualche esponente del tuo partito, il quale ti assicura che puoi entrare e stare nel partito socialista senza timore per la tua fede. Ma, se sei un buon cattolico, perchè credi facilmente a costoro e non badi ai paterni ammonimenti del Papa e del tuo Vescovo?

Vale per te cattolico, più la garanzia di quei signori che il richiamo dei tuoi pastori? Sono quelli per te cattolico, più sinceri e più puri nel garantire che non questi nell'ammonire? E supposto che essi siano più saggi e più sereni del Papa e dei Vescovi, sono forse i detti esponenti i più competenti nel discernere se e quanto una dottrina è conciliabile con lo spirito cristiano? E, supposto persino che essi siano più competenti del Papa e dei Vescovi su tale questione, per te cattolico sono proprio quei signori, proprio loro, tanto cattolicamente attenti e sensibili da percepire quel che è o può essere nocivo o pericoloso alla fede ed alle anime?

2) Tu vai predicando il socialismo attraverso i paesi del Friuli e garantisci al popolo, sul tuo nome che il socialismo nè si oppone nè si opporrà al cristianesimo e che il Papa ed i Vescovi hanno torto di diffidare. Ma chi sei tu che osi, e in materia così delicata, garantire il presente ed il futuro ed assumerti, sulle tue spalle, la responsabilità delle anime del popolo? Se tu pretendi di essere, tu, il socialismo o di assorbire in te, nella tua interpretazione del socialismo, tutto il socialismo, sei per lo meno presuntuoso. Se poi vuoi che crediamo in un tuo miracolo, anzi in un miracolo futuro che tu farai, ossia di convertire al cristianesimo il socialismo, sappi che ai miracoli già fatti, e fatti da Cristo, si può credere ma ai miracoli futuri e fatti da un uomo politico sarebbe per lo meno folle il credere. E questo ti dimostri quanto erronea, equivoca e psicologicamente strana è la posizione tua, di te cattolico, che in materia religiosa ti fidi più di uomini non cattolici che del Papa, e osi tu cattolico, assumerti la responsabilità di avviare le anime del popolo per una strada, in cui tu non puoi, nè per il presente, nè per il futuro garantirne la fedeltà a Cristo. Bada bene, la tua coscienza è in gioco. Rispondimi: «Io garantisco». E allora dovrò tacere, sbalordito per la tua incoscienta audacia.

Verità e lealtà obbligano a concludere che allo stato attuale delle cose, un cattolico non può essere socialista senza esporsi ad un equivoco pericoloso che, o lo allontanerà dalla fede o gli procurerà amari disinganni.

GLAUCO

Questo articolo è una risposta a quello dell'avv. Umberto Zanfagnini comparso il 22 corrente sul nostro giornale sotto il titolo « Risposta al Nuovo Friuli »

Ora dobbiamo osservare che entrambi gli articoli per ovvie ragioni avrebbero dovuto essere indirizzati ai giornali settimanali dei rispettivi partiti dei due autori.

Abbiamo fatto uno strappo alle consuetudini giornalistiche, che non desideriamo ripetere, perciò preghiamo gli egregi articolisti di voler gentilmente rivolgersi ai suddetti settimanali se la polemica dovesse eventualmente prolungarsi, poichè il carattere della stessa non è adatto al nostro giornale.

Cronaca di Udine

Nel loro secondo congresso i liberali friulani

discutono i problemi che puntualizzano l'azione politica del Partito

Si è svolto domenica, nella sede della Sezione Provinciale Friulana, il II.Congresso del Partito Liberale Italiano, con l'intervento, oltre che dei delegati delle Sezioni comunali, di numerosi aderenti della città e della provincia. I lavori hanno avuto inizio con la verifica dei poteri dei delegati e la nomina della presidenza, assunta dall'avv. Zoratti. Segretario il dott. Ferruccio Job; scrutatori il sig. Agosto e il dottor Larocca

Dopo brevi parole di saluto del Presidente, che ha anche brevemente riassunto i fini del Congresso ed invitato l'assemblea a deliberare sull'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ha preso la parola il Segretario provinciale avv. Manlio Gardi, il quale ha sottolineato l'importanza di questo II. Congresso provinciale in cui saranno discussi i temi posti all'ordine del giorno del prossimo Congresso Nazionale che dovrà definire il programma e fissare le linee dell'azione politica del partito.

«E' necessario — egli ha detto — essere preparati ad affrontare, in vista degli imminenti grandi avvenimenti politici italiani, i gravi problemi che si affacceranno con spirito di concretezza».

Dopo aver accennato alla questione dei limiti dei poteri della Costituente e del referendum, l'avv. Gardi si è soffermato più particolarmente sul tema del voto obbligatorio, rilevando come la palese ostilità dei partiti di sinistra al provvedimento abbia ragioni ben diverse ed assai più pratiche dei conclamati scrupoli democratici, assolutamente infondati.

Esaminata quindi la particolare situazione politica che si è venuta delineando in provincia in occasione della presentazione delle liste per le elezioni amministrative, il Segretario provinciale ha proposto al Congresso di indire un referendum tra gli iscritti circa la soluzione del problema istituzionale. La formula del referendum proposta dalla Direzione provinciale viene all'unanimità approvata dai convenuti.

Il presidente ha dato quindi la parola al sig. Malignani il quale sull'oggetto «riforma industriale» ha svolto un'ampia, obiettiva relazione intrattenendosi in particolar modo sul dibattuto problema dei Consigli di gestione. Il Partito non intende misconoscere i diritti dei lavoratori ed anzi si augura che i rapporti fra capitale e lavoro possano essere spostati dal campo antagonistico a quello di un'operosa collaborazione

Rilevato che viene ora da tutti riconosciuto quale presupposto della ricostruzione l'iniziativa privata, è evidente che non possano venir accettate tutte quelle formule che tendono a indebolire e limitare tale iniziativa. Essa va anzi stimolata e incoraggiata favorendo il maggior concorso del capitale privato senza del quale nell'attuale situazione finanziaria dello Stato è impossibile pensare di evitare una crisi industriale che tornerebbe a danno della produzione e perciò in primo luogo delle masse lavoratrici. Il sig. Malignani conclude la sua relazione esaminando i vari aspetti giuridici, politici, tecnico-economici, e sociali del problema e facendo una illustrazione critica dei vari progetti finora presentati

Sulla relazione Malignani prendono la parola l'ing. Plinio Corbellini, il dott. Fabricio di S. Vito al Tagliamento, l'ing Giovannelli, l'avv. Pellizzer, il dott. Rubini, l'avv. Gardi, il rag. Ferrini. Il sig. Malignani in seguito alla discussione, riprende la parola per precisare alcuni punti della sua relazione, le cui conclusioni vengono poste ai voti ed approvate.

L'avv. Egidio Zoratti, interloquendo sul tema della riforma agraria, accennato rapidamente agli esperimenti non incoraggianti effettuati in Romania, Grecia, Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia, rileva che da noi una riforma agraria deve soprattutto ispirarsi all'elevamento delle classi agricole meno agiate sempre nel quadro di una maggiore e migliore produzione ed in quello delle specializzazioni, da conseguire mediante la diffusione appassionata dell'istruzione agricola così da discostarci il più possibile dall'empirismo che ancora travaglia la nostra attività in questo campo.

Le nostre cattedre ambulanti debbono tornare ad essere quali erano: veramente cattedre e propriamente ambulanti in modo da accompagnare gli agricoltori per mano quasi giorno per giorno in tutte le loro pratiche campestri così che le colture non siano abbandonate alle speranze e al caso ma consapevole attuazione di programmi ben determinati e calcolati. Gli stessi sinistri che affliggono l'agricoltura debbono esser non solo preventivati ma affrontati con immediati accorgimenti che sminuiscano le deleterie conseguenze e preparino i mezzi migliori per ovviarle

Occorre in ogni caso che tutti coloro che attendono alle cure dei campi non siano distratti dalla loro serena fatica con miraggi irraggiungibili ma lasciati al loro duro compito non solo per loro stessi ma nell'interesse dell'intero Paese che solo da una fiorente agricoltura può trarre il fabbisogno per la sua resurrezione.

Aperta la discussione su questo tema, molti dei convenuti hanno preso la parola. Particolarmente notevoli gli interventi del sig Enrico Cirio di S. Vito al Torre e del sig. Favaro di S Vito al Tagliamento sull'istruzione professionale, sul contratto di mezzadria e sul consorzio agrario

Quindi il rag Ferrini riferisce sulla riforma tributaria auspicando che le nuove leggi siano ispirate a principi di generalità e di uguaglianza e richiamandosi all'autorevole trattazione dell'economista Sergio Steve — diramata dalla Direzione Centrale del Partito — fa proprie le sue conclusioni, e fa voti affinchè la riforma stessa non ostacoli lo sviluppo delle sane energie della produzione e degli scambi e, agli effetti economici, vengano migliorati e decentrati i servizi di accertamento e riscossione.

L'avv. Luciano Centazzo, esaminando il problema dell'ordinamento giudiziario afferma la necessità che il potere giudiziario abbia la più ampia autonomia nel quadro del futuro assetto costituzionale. Debbono essere garantiti i principii della apoliticità della magistratura ed evitata costituzionalmente ogni possibilità di interferenze nonchè di istituzioni di giurisdizioni speciali. Per la dignità e la funzione dei componenti dell'ordine giudiziario è necessario sia per essi attuato ampiamente e sollecitamente il principio della libertà dal bisogno con un adeguato trattamento economico.

Riferendosi alle leggi che la magistratura è chiamata ad applicare, egli auspica che, nell'attesa della nuova codificazione, siano rimessi in vigore i codici civile penale e commerciale nonchè le due procedure, data l'inattualità della codificazione fascista, la quale anche tecnicamente non rappresenta alcun progresso nei confronti del passato. Si afferma pure la necessità che la costituzione preveda in modo ben chiaro l'invalidità delle leggi emesse con decreto dal potere esecutivo se non sottoposte entro breve termine all'approvazione degli organi legislativi e vieti esplicitamente ogni violazione al principio della irretroattività della legge.

Sulla relazione prendono la parola l'avv. Gardi e l'avv Pellizzer, il quale presenta una relazione concernente le autonomie amministrative. Dopo di che il Presidente, dichiarando chiusa la discusione sugli argomenti all'ordine del giorno, invita i delegati a procedere alla votazione per la designazione del rappresentanti provinciali al prossimo Congresso Nazionale del Partito Liberale Italiano.

Risultano designati l'avv: Zoratti l'avv. Gardi, il sig. Malignani e l'avv. Centazzo.

E' uscito "Patrie dal Friul,,

«Sfuei setemanal indipendent» è questo nuovo periodico che ha per data di nascita il 24 febbraio 1946. E' un neonato quindi ed ai neonati è cortese consuetudine formulare i migliori voti augurali. Glieli facciamo questi voti ed i più fervidi ma non per «cortese consuetudine» ma perchè «Patrie dal Friul» merita veramente una vita lunga e prosperosa che premi questi nostri colleghi che si sono assunti l'oneroso impegno di dar vita ad un giornale proprio «unico nel suo genere», come lo presenta la nota editoriale. Giornale che si prefigge di portare nelle case del nostro Friuli la serenità della schietta parola nostrana sfrondata da ogni passionalità politica ed anche — è sempre nei propositi dei promotori — il profumo del «fogolar» ai friulani che sono disseminati nel mondo Perchè lontano: «sai càpite di cjatasi in doi, in quatri furlans, si fàsisi fieste an' che se si fos fradis: e jù a furlanà, che il nestri lengaz nus pâr, in bocje, come la mil e tes orêlis come une armonie meraveôse».

I propositi sono nobili, oltretutto, e sono assolti con appassionato impegno dal dott. Vittorio Gasparet e dai suoi collaboratori. Il foglio consta di quattro pagine fitte fitte di gustosa e curatissima prosa friulana presentata in dignitosa ed elegante veste tipografica. E tutto si legge volentieri.

Treni per Tarvisio

Con ieri 25 c. m. si sono ripristinati nuovamente i treni 1640 Udine-Moggio in partenza alle ore 12,30, treno 1647 Moggio-Udine in arrivo alle ore 14,31. Detti treni non si effettueranno nei giorni di domenica

Il ripristino dei treni 1640 in partenza da Udine per Moggio e 1647 in partenza da Moggio per Udine così utili per gli impellenti bisogni economici della Carnia, non può che trovare un'eco favorevole in quanto si ridà la possibilità alle numerose persone di quella vasta zona alpina di poter usufruire di un sicuro, veloce e conveniente mezzo di trasporto senza dover soggiacere alle preoccupazioni di coatti pernottamenti fuori sede. Si confida, che fatta esperienza, questo felice provvedimento abbia a durare a lungo.

L'E.N.O.S.I. in Friuli

I primi soccorsi americani ed irlandesi arrivati ier a Udine

L'altro giorno abbiamo dato notizia che i soccorsi dei popoli americano ed irlandese erano giunti in Italia.

Ieri mattina la prima parte di questi soccorsi destinata alla nostra Provincia è arrivata a Udine, trasportata da un'autocolonna composta da una decina di automezzi.

I pacchi saranno distribuiti ai Comuni danneggiati dalla guerra per mezzo di una apposita commissione che come abbiamo saputo, sarà formata dai rispettivi sindaci e parroci e da un membro della C. R. I

Mentre la colonna dei soccorsi sostava dinanzi all'Arcivescovado, S. E l'Arcivescovo vi ha porto il suo interessamento porgendo, a nome delle popolazioni che saranno beneficiate, un profondo e commosso ringraziamento ai funzionari e dirigenti dell'E.N.D.S.I.

Amministrative

Gli abitanti di Pagnacco si asterranno dalle votazioni

Mentre ovunque si parla con vivacità di elezioni amministrative, ci giunge notizia che gli abitanti dell'ex Comune di Pagnacco aggregato dal fascismo al Comune di Tavagnacco contro la volontà della popolazione stessa hanno deciso di astenersi dalle urne finchè non venga nuovamente riconosciuta l'autonomia del loro Comune. Per tale fatto le elezioni amministrative a Tavagnacco, già fissate per il 24 marzo, non potranno aver luogo.

Durerà la memoria di questi Eroi

La commemorazione del partigiano "Livorno,, a Muris di Ragogna

Una toccante manifestazione di patriottismo si è avuta domenica, nel paesello di Muris di Ragogna, ove i rappresentanti, numerosi della Divisione «Osoppo Friuli» si sono dati convegno per commemorare il sacrificio del patriota «Livorno» (De Monte Giuseppe) caduto nei giorni di combattimento, che hanno preceduto la liberazione

Non solo ex partigiani ma anche numerosa gente del popolo è arrivata fino lassù ed intorno all'altare circa duemila persone si sono raccolte in preghiera, ricordando così decorosamente e nel segno cristiano la morte del valoroso combattente osovano.

Atmosfera di raccoglimento nella grande famiglia dell'«Osoppo» dinanzi alle salme dei suoi migliori nomi; atmosfera di vivo ricordo, che non ha tregua in quei fieri, legittimi soldati della libertà.

Presso l'altarino da campo attorniato delle bandiere tricolori, riesumata dalla fossa provvisoria era stata collocata la bara di Livorno su cui posavano ricordi floreali e d'alloro

La messa è stata celebrata da Don Aurelio e durante il suo svolgimento si sono levate come un coro che preannunzia il cammino degli eroi le note dell'inno del Piave e voci friulane hanno cantato «Stelutis Alpinis»

Alla fine della messa il prof. Candido Grassi (Verdi) ha preso la parola per tratteggiare le virtù del caduto, che s'aderge in tutta la sua grandezza spirituale.

Poi il prof Gio. Batta Carron (Vico) con commoventi parole ha esaltato, pure lui, l'audacia, il valore e le capacità di «Livorno»

Dopo la cerimonia, cui hanno assistito diversi ex comandanti di unità partigiane, la salma di De Monte è stata inumata in un posto speciale, sul quale verrà eretto un bel monumento.

Prima di ritornare alle loro sedi, i partigiani dell'«Osoppo» si sono riuniti tutti per costituire l'Associazione partigiani «Osoppo-Friuli».

L'assemblea della Banca Cooperativa di Cividale

Domenica mattina ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria della Banca Cooperativa di Cividale, alla presenza di numerosi soci. Presiedeva il geom. cav. Antonio Domenis.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci, dalle quali si rileva l'ottimo andamento della Banca concittadina ed il suo costante progredire nella attrezzatura e nei suoi mezzi, è stato approvato ad unanimità il Bilancio dell'Esercizio 1945.

Il Presidente ha comunicato poi all'Assemblea la quale prende atto con soddisfazione che col giorno 1. marzo p .v. la Banca Cooperativa assumerà la liquidazione della Banca cividalese di Credito Albini e C. Con questa operazione rientreranno nella Cooperativa vecchi clienti e soci che dalla stessa si erano staccati quarant'anni fa.

Ha quindi avuto luogo la nomina di tutte le cariche sociali. Sia il Consiglio che il Collegio dei Sindaci, si erano presentati dimissionari per dar modo alla prima assemblea, dopo il periodo fascista, di designare democraticamente i nuovi amministratori

Risultarono eletti: consiglieri i signori Domenis geom. cav. Antonio; Moschioni Giovanni, Cudicio Vittorio, Francovigh cav. Pio, Vanon Antonio, Domenis Emilio e Dominissini Francesco.

Sindaci effettivi: Specogna Aldo, Presidente; Feletig Ernesto e Lizzero Gino; Sindaci supplenti: Rosina Piero e Novelli Carlo.

Probiviri effettivi: Brosadola avv cav. Giovanni, Narduzzi geom. Mario e Missio Pietro; Probiviri supplenti: Fiani Alfredo e Fort Pietro.

La notizia dell'assunzione della liquidazione della Banca Cividalese di Credito Albini e C. da parte della [illegible] ha suscitato nella cittadinanza un vivo compiacimento in quanto è opinione generale che solo dalla concordia e dall'unanimità di intenti dei cividalesi tutti può venirne vantaggio alla collettività ed in particolare al nostro vecchio Istituto di credito che tanta simpatia gode nella città e nei mandamento.

Auguriamo che la Banca Cooperativa abbia a continuare nella sua tradizione cooperativistica, riaffermando ogni giorno di più quei criteri di solidarietà umana che sono alla base della moderna società. E' doveroso rilevare, e merita un plauso speciale, che nella ripartizione degli utili conseguiti nell'ultimo esercizio è stato destinato alla pubblica beneficenza oltre il 60 per cento di quanto viene distribuito, agli oltre mille soci, in dividendo sulle azioni

CIVIDALE

La scomparsa dell'avv. Sandrini

La notizia della scomparsa dell'avv. comm. Giuseppe Sandrini ha destato dolorosa sorpresa nella cittadinanza; egli è deceduto in una casa di cura a Conegliano, dopo un intervento chirurgico Aveva 56 anni.

Fu per molti anni Capo del Comune, Presidente della Banca Cooperativa Cividalese, dell'Ospedale Civile e di altre istituzioni cittadine.

L'onestà lo ha sempre accompagnato nella vita privata, nella professione e nelle cariche Il dolore dei congiunti è pertanto condiviso da quanti lo conobbero.

Beneficenza

Antonio Quintavalle, gerente del Caffè S. Marco, ha offerto L. 100 alla Cassa Scolastica della Scuola Governativa di Avviamento professionale a Tipo Commerciale.

In memoria di Sergio Zanuttigh, la famiglia Elda della Rovere, Poldo Gottardis e Carlo Rondo-Brovetto hanno offerto L. 100 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

SPORT

A. C. Pradamano-A. C. Cividalese 1-0

La prima giornata del Girone di ritorno ha visto l'A.C Cividalese piegare di stretta misura di fronte all'A.C. Pradamano. E questa la seconda sconfitta che la compagine cividalese subisce. Eppure ieri non abbiamo lasciato il campo amareggiati come dopo la partita con il Tricesimo, perchè la Serenissima e una buona squadra e perchè abbiamo assistito ad una bella competizione fra due squadre forti e veloci.

L'aver vinto la A.C Cividalese è la miglior lode da fare ai ragazzi del Pradamano. I nostri atleti hanno giocato con cuore e per essi una nuova affermazione non può esser lontana

Qualche tifoso cividalese, un po troppo focoso ma poco sportivo, ha dato la causa della sconfitta ai giocatori o all'allenatore gridando che il Direttorio dell'A.C. Cividalese non segue i consigli dei sostenitori lo spero che il Direttorio segua questi consigli, cosicchè invece di una avremo cento o duecento squadre secondo il numero e le idee dei sostenitori Infatti chi paga la quota di socio ha il diritto d'avere una squadra propria.

Ma dopo questo inciso, ritorniamo alla partita

Nel primo tempo pressione degli avversari ed al 33' Juri con un tiro secco segna l'unico punto della giornata. Nella ripresa i cividalesi attaccano in massa ma la rete di Moro rimane inviolata.

Nel primo tempo un calcio di rigore a favore dell'A.C. Cividalese viene parato dal portiere della Serenissima

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

A. C. Serenissima: Moro; Tomat, Franzolini, Sabidussi Zuliani, Gazzino; Juri, Snidero, Frizzi, Molinari, Campielio

A.C. Cividalese: Milanese; Forniz, Pittia, Lavaroni, Lizzero, Clapiz; Candusso, Costantini Dreossi, Suber, Codeluppi

Buono e tempestivo l'arbitraggio del signor Piemonte di Monfalcone.

S. Pietro al Natisone

Mortale incidente

Venerdì scorso verso le ore 11 la piccola Savina Venuti di Felice residente in Clenia di S Pietro al Natisone mentre assieme alle proprie compagne di scuola stava rincasando incontrando per istrada un carro agricolo che si dirigeva verso Azzida, vi si aggrappava. Perduto l'equilibrio la disgraziata scivolava malamente a terra, riportando nella fatale caduta la frattura della volta cranica. La piccola è deceduta all'istante. Il tragico incidente ha vivamente impressionato la popolazione.

Infortunio

Il sig. Giuseppe Limida nella fretta di trovar posto nella affollata corriera che doveva portarlo a Cividale, è rimasto disgraziamente con la mano fra il battente della portiera che si stava richiudendo Nel violento colpo ha riportato lo schiacciamento della falange del dito medio della mano destra con conseguente perdita dell'unghia Ne avrà per 12 giorni

Disservizi

E' auspicato da tutti i valligiani che possa venire ristabilita la regolare e normale corsa delle autocorriere da e per Cividale. Superati oramai i periodi di emergenza, non è più giustificabile che una zona relativamente importante come la nostra abbia ad essere pressochè isolata dal centro di Cividale con il quale si trova collegata con una semplice corsa al mattino Perchè non potrebbe essere riattivata una seconda corsa per Cividale al mezzogiorno ed una di ritorno verso le ore 14? Un tale servizio potrebbe per lo meno essere riattivato per il percorso Cividale Pulfero

La scomparsa di Giuseppe Jussig

Abbiamo appreso con profondo dolore la morte del sig Giuseppe Iussig fu Valentino da Azzida avvenuta all'alba del 25 corrente corrente nell'Ospedale Civile di Udine, dove era stato ricoverato circa una settimana fa.

Cittadino retto, onesto, padre esemplare, Giuseppe Iussig, era riuscito a cattivarsi la stima, l'affetto e la fiducia di tutti gli abitanti delle Valli del Natisone, dove era molto conosciuto ed apprezzato

Patriota integerrimo, sostenne sempre l'italianità della sua terra; combattente della guerra 1915-18, versò il proprio sangue per la Patria; consigliere comunale e consigliere dell'Amministrazione del Collegio Convitto «Linda Folanesi» di S. Pietro al Natisone; collaborò con passione per il buon andamento de' Comune e del Convitto stesso; presidente della latteria di Azzida, ne curò con amore l'organizzazione e lo sviluppo.

La sua scomparsa lascia largo compianto fra i suoi compatrioti.

Al familiari porgiamo le nostre condoglianze.

BUIA

Conferenza

Invitato dal gruppo social-comunista, l'avvocato Giuseppe Nais di Gemona ha tenuto domenica nella ampia sala della Latteria di Madonna, di fronte ad un pubblico numeroso, una interessante conferenza. Enumerò i torti e gli errori della Monarchia che aveva solo la funzione di difendere lo statuto e che invece lo lasciò calpestare Sottolineò le quattro occasioni nelle quali il re poteva liberarsi del fascismo e di Mussolini Spiegò i termini delle riforme agrarie ed industriali, delle prevenzioni che la D. C. ha contro il comunismo Ribadì il rispetto di tutte le religioni, di tutte le fedi, il rispetto della piccola e grande proprietà e del capitale quando sono in funzioni produttive e non sfruttatrici Infine auspicando la costituzione di un grande partito di massa, inneggiò alla non lontana Repubblica democratica italiana.

Più volte interrotto dagli applausi del pubblico l'oratore alla fine venne salutato da un applauso caloroso e congratulato da numerosi presenti

Villanova di S. Daniele

La festa del reduce

Domenica scorsa ha avuto luogo nella ridente frazione di Villanova di S Daniele, la festa dei reduce. Un solerte comitato la cui presidenza è stata assunta dal rag Iorio Bernè ha curato la celebrazione in un modo veramente encomiabile Al mattino il corteo dei reduci partendo dall'esilio si è recato al monumento ai Caduti per deporre dei fiori Mentre si svolge va la cerimonia un coro ha intonato il nostalgico canto di «Stelutis alpinis» Nella parrocchiale, l'Arciprete di S Daniele mons Emilio Pizzoni ha celebrato la Messa solenne accompagnata da una scelta musica ed ha rivolto al Vangelo nobilissime espressioni di augurio a coloro che dopo aver servito la Patria in onore e fedeltà, riprendono nelle opere di pace l'opera della ricostruzione

Nel pomeriggio a cura dei comitato è stato offerto nei locali dell'Asilo un sobrio rinfresco. L'Arciprete e le autorità locali si sono intrattenute con i reduci Il signor Giorgio Sardi ha tenuto poi, vivamente applaudito il discorso di circostanza Alla sera un riuscitissimo trattenimento teatrale ha coronato la simpatica festa che ha lasciato nel cuore di tutti una gradita impressione Non va dimenticato il gentile interessamento dei reduci verso le famiglie dei Caduti ai quali sono state fatte pervenire commosse attestazioni di solidarietà.

TARCENTO

Serata musicale a scopo benefico

Il locale complesso orchestrale diretto dal prof Dino Sala, darà al Teatro Tarcentino un concerto vocale ed istrumentale a scopo benefico nel prossimo mese di marzo

La notizia sarà appresa con vivo piacere da tutti coloro che hanno avuto la possibilità di assistere nello scorso dicembre ad una serata consimile pienamente riuscita tanto dal lato artistico, quanto da quello organizzativo.

Furto di vetri nelle scuole

Non è la prima volta che vengono rubati da ignoti i vetri delle finestre delle scuole di alcune frazioni

Tale inconsulto atto si è verificato più di una volta nelle scuole di Ciseriis e qualche giorno fa in quelle di Sedilis In quest'ultima frazione si dovranno forse sospendere le lezioni con greve danno della numerosa scolaresca

La polizia dovrebbe svolgere diligente opera investigativa al fine di scoprirne gli autori

Vittoria calcistica

I nostri «granata» nella prima giornata del girone di ritorno hanno riportato un nettissimo successo, piegondo col punteggio di 4 reti a una la forte compagine tricesimana

Scesa quest'ultima con il fermo proposito di riscattare lo scottante smacco del girone d'andata, ha dovuto constatare che contro una squadra di maggiore levatura ogni sforzo era inutile.

I tricesimani si sono impegnati a fondo per tutta la partita, hanno giocato con cuore contro una Tarcentina svogliata addirittura «sfasata». Ma nonostante tutto soltanto nel secondo tempo hanno potuto raccorciare la distanza e segnare il punto dell'onore, verso la fine

I nostri sportivi veri, quelli che non si accontentano soltanto di guadagnare i due punti per la classifica, si erano portati a Tricesimo certi di assistere ad un gioco di classica fattura e invece sono rimasti addirittura delusi, perfino amareggiati, perchè i granata avevano giocato la più incolore partita di questo campionato.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Una maestra dal destino avverso assolta dai giudici con formula piena

Pres.: dott. cav Ferian; P. M.: dott Achard; Canc.. dott. Ledda; Giudici popolari: Birano, Persello, Bisutti, Mauro.

Maria Lucia Simonetti fu Giacomo nata a Kindberg (Germania) residente a Udine, insegnante elementare nelle scuole di Treppo Grande è stata ieri processata sotto l'accusa di aver denunciato alla polizia tedesca i patrioti Giobatta Tea, Terzo De Luca Arturo Micoli e Renato Menis.

E' stato un processo interessante, esilarante a tratti ed in cui la meschinità l'invidia il malefico pettegolezzo paesano vi hanno giocato un ruolo decisivo

Si tratta di una maestra, caduta in censure presso alcuni ambienti paesani per via del suo carattere un po' scorbutico e mal disposto verso le istituzioni fasciste e per via di un'incarico affidatole dal Provveditore agli Studi relativo alla traduzione in tedesco di alcuni testi letterari italiani e friulani.

Durante il suo interrogatorio l'imputata ha negato ogni colpa mossale affermando di aver in effetti conosciuto solo una delle presunte vittime: il Giobatta Tea

Giobatta Tea è un individuo stranissimo dalla fedina penale che non è di bucato, il quale pare ci tenga molto a far sapere al prossimo suo di essere stato condannato a 20 anni di reclusione per aver assassinato il proprio fratello Alquanto ubriacone il teste si è ieri presentato in udienza dopo aver ottemperato ad una notevole quantità di riti bacchici, offrendo così al pubblico un esilarante e gustoso spettacolo Allo stringi stringi delle conclusioni, i testi non hanno saputo narrare gran che, all'infuori di un giovane: certo Arturo Micoli il quale per aver firmato una denuncia falsa è stato denunciato a sua volta dalla difesa per calunnia. Si tratta difatti dell'episodio concernente il patriota De Luca i quale sarebbe stato, secondo i denuncianti, arrestato e deportato in Germania La verità è invece ben diversa in quanto il patriota non è mai stato arrestato nè tanto meno deportato

Facendo un rapido esame delle risultanze processuali e dopo aver rivolto severe parole all'indirizzo dei malevoli che per vendetta personale hanno costretto al carcere per lunghi mesi una povera donna, il Procuratore Generale ha chiesto alla Corte l'assoluzione dell'imputata per non aver essa commesso il fatto.

Il difensore avv Pettoello, dopo aver tracciato un ampio quadro della romanzesca vita della Simonetti sempre in lotta con un destino avverso e doloroso, si è associato alla richiesta dell'Accusa

Dopo breve permanenza in camera di consiglio i Giudici hanno assolto l'imputata perchè il fatto non sussiste

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

[illegible] Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

SPORT

CALCIO

Il Campionato di calcio

I RISULTATI

Divisione nazionale A: *Venezia-Vicenza 1-0; Milan-*Triestina 2-1; *Inter-Sampierdar 2-0; Torino-Modena 1-1; *Genoa-Juventus 2-1; *Bologna-Brescia 0-0; *Doria-Atalanta 1-0

Divisione nazionale B - Girone C: Udinese-*Forlì 2-0, *Gorizia-Treviso 2-1 *Padova-Verona 2-1; *Suzzara-Parma 1-0; *Cesena-Reggiana 5-0; *Spal-Panigale 0-0

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: *Pozzuolo-Aviano 5-0; *Sanvitese-Casarsa 1-1; Morteglia-no-*Chiesiellis 3-1, Nanutti Belt-*Zoppola 4-1 *Basiliano-Valvasone 2-0; *S. Osvaldo-Rivignano 3-0; Spilimbergo-*Codroipo 2-0.

Girone B: *Fagagna-Olimpia 2-0; *S. Gottardo-Martignacco 2-0; Tarcento-*Tricesimo 4-1, *Sandanielese-Maiano 4-0; *Serenissima-Cividale 1-0; *Gemona-Aurora 2-2; Pro Tolmezzo-*U. G Carnica 1-0.

Girone C: *Pro Romans-Fiumicello 1-1; Sangiorgina-*Juventus 2-1

Udinese-Forlì 2-0

L'Udinese ha vinto a Forlì la sua prima partita in trasferta, la seconda di tutto il campionato, ha vinto contro tutti i pronostici e previsioni della vigilia, con uno scarto di reti che non mette dubbi sulla chiarezza con cui il successo è stato ottenuto Sarebbe proprio il caso di suonare le campane a festa poichè questa è la prima soddisfazione in mezzo a tante amarezze, che l'Udinese ha dato al suo pubblico di sostenitori, sempre numerosi anche nelle avverse condizioni, ma noi non lo faremo per due ragioni: la prima per non montare, con lodi ed encomi, la testa a qualche bianco-nero: la seconda perchè dall'Udinese in cuor nostro, avevamo sempre atteso la grande giornata, che per noi è stata quella di domenica Poi, non è il caso di fare tanto chiasso, perchè pensandola bene, l'Udinese ha giocato sempre meglio sui campi degli avversari che non sul suo, ed ha dato più soddisfazioni a quel piccolo numero di appassionato che la segue nelle sue trasferte, che non alla massa di pubblico affollante gradinate e tribune nelle partite del «Moretti»

A Forlì, cause contingenti, hanno obbligato Miconi a schierare una formazione di fortuna, spostando i due terzini dell'incontro con la Spal, Berni e Manente, rispettivamente interno sinistro ed ala destra, includendo ai loro posti Martinis e Ferron, mentre Gremese, con gesto veramente sportivo, si dichiarava in grado di non poter giocare, cedendo il suo posto a Biasatti. Così improvvisata, la squadra è andata bene, specie nel sestetto difensivo, mentre Manente non si è trovato nel nuovo ruolo. Domenica avremo il Cesena, la squadra che ne ha dati cinque alla Reggiana!

I punti sono stati segnati al 35' del primo tempo da D'Odorico e al 37' della ripresa da Costa Arbitro Gambarotta di Genova

Forlì: Canestri Sechini, Turchetti: Poggiolini, Carnotti, Mazzotti; Monterastelli, Portali, Godoli, Zavatti, Conte

Udinese: Biasatti Martinis, Ferron, Ottogalli, Feruglio, Barbot, Manente, Costa, D'Odorico Berini, Obuel

Allenamenti della settimana

Tutti i giocatori dell'A.C.U dovranno presentarsi agli allenamenti nei giorni sottonotati: martedì: Campo S. Osvaldo, ore 14.30; giovedì: Campo S. Osvaldo, ore 14,30; venerdì: Campo Brunetta, ore 14,30

RUGBY

Giovinezza Trieste-R. Udine 21-0

La R. Udine, ospitando a Campo Moretti la squadra triestina della Giovinezza, è stata nettamente battuta Solo nel primo tempo gli udinesi riuscirono a tenere testa agli avversari, chiudendo in parità. Arbitro sig. Palmano.

PALLACANESTRO

A. P. Udinese-U. G. Goriziana 30-25

Nell'ultima partita di campionato il quintetto udinese ha colto la sua più bella affermazione, piegando in maniera netta i goriziani sul campo di questi. Il primo tempo si è chiuso per 20 a 10 in favore degli udinesi Arbitro Novelli

A. P. Udinese: Guardiero Bertoldi (1), Benini I (14); Benini L. (8); Benini A., Comuzzi (1), Pittini, Marcigotto (6)

* * *

In precedenza a questo incontro, la nostra squadra femminile, opposta a quella goriziana, ha pure colto la vittoria per 26 a 16.

ATLETICA LEGGERA

Del Giudice campione provinciale dell'Enal

Indetta dall'Enal provinciale ed organizzata dal Circolo di via Cividale, si è corsa domenica, su un percorso di circa 5 chilometri, la gara per il campionato dell'Enal La vittoria è toccata a Corrado Del Giudice davanti a Sgobino e Trangoni La coppa di rappresentanza è stata assegnata al Circolo di via Cividale.

ANNUNCI SANITARI

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053 Riceve: 9.30-12 e 15-17

Vene varicose Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in via Duca d'Aosta 5 Udine, tel 9.32

CASA DI CURA
Dott A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Marangoni 8 tel 5-18 (Porta Poscolle)

Dott ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n 1, telef 399
Riceve dalle 14 alle 17

Dott ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie
Piazzale Osoppo 3 p II Telef 656
Riceve 11-13 e 15-19

Specialista malattie veneree, sifilitiche - della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose — UDINE, via Gemona 56, tel 11 95 — Visite ore 9-12 e 14-18; dom 9.12

Gabinetto dentistico
Dott. A FERRAGUTI
Via Paula 26

Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico
Malattie nervose Esaurimenti Medicina generale Riceve ore 14-16 Via Vitt Veneto, 11 Udine Telef 9 41

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavitis
Docente dell Università di Padova Direttore dell Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Il Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
si è trasferito in via Palladio, 15 (piazza S Cristoforo) Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 Tel studio 486 abitazione 11.26

Dopo penosa malattia è morto ieri a Conegliano l'

Avv. comm. Giuseppe Sandrini

La moglie, la mamma, la sorella, i parenti tutti ne dànno l'annuncio doloroso

I funerali avranno luogo a Cividale martedì 26 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Chiesa di San Martino.

Cividale, 25 febbraio 1946

All'alba del 25 corrente, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente nell'Ospedale Civile di Udine.

Giuseppe Iussig fu Valentino

DI ANNI 65

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo in Azzida (S. Pietro al Natisone), dove la cara salma sarà trasportata, il giorno 27 alle ore 10, partendo dal bivio di casa Marinig

S. Pietro al Natisone (Azzida), 26 febbraio 1946.

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della morte del loro amato genitore

Gio. Batta Pittini

i figli e la moglie lo ricordano con immutato affetto a coloro che lo ebbero caro.

Udine, 27 febbraio 1946.

Nell'Associazione Nazionale famiglie caduti in guerra

Il Prefetto di Udine, coi poteri riconosciutigli dal Governatore Alleato, ha nominato la sig.ra Lucia Grassi in Basaldella, crocerossina medaglia d'argento, croce di guerra al valore, sorella di Caduto medaglia di bronzo (guerra 1915-18) Commissaria straordinaria del Comitato provinciale di Udine dell'Associazione Naz. Famiglie Caduti in guerra.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - CANTO, MA SOTTOVOCE, con il tenore F. Albanere, M. Lotti Ore 15.
GARIBALDI - ORGOGLIO e PREGIUDIZIO, con O Oliver.
IMPERO - IL FIORE SOTTO GLI OCCHI, con M. Lotti Ore 15
CECCHINI - UNA MAGNIFICA AVVENTURA, con F. Astaire e J. Fontaine. Ore 14.30

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

D'AGOSTINO. Albergo Commercio Udine vende fuori porta Gemona villa 14 vani giardino, parte libera, in città villa 12 vani giardino, casa ricostruita 6 appartamenti e corte.

CEDESI grosso centro provincia bar gelateria biliardo Fontanini. Ufficio Affari, Manin 9 Tel 13.60

COMMERCIALI OCCASIONI
L. 5 la parola

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archizio e corrispondenza prezzi Superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel 72

APPARECCHI radio d'occasione troverete a prezzi convenientissimi, da Zani via Tiberio Deciani 17 a 627

CALDAIA Cornovaglia o tipo 60-80 mq se in buone condizioni acquistasi. Rivolgersi Antonio Rizzato, Corso Roosevelt 7, Gorizia

CAMBIEREI Karat Agfa con Leica e regolazione in contanti Pubblicità Libertà 622

CERCASI sega veneziana, sega circolare a nastro, binari Decauville scartamento 60 vagoncini 0,75. Offerte dettagliate Pubbl. Libertà 623

CUCINA gas, banco bottega, registratore cassa tavolino e seggiolino salottino, bicicletta sgommata vendo occasione Piazza 1° Maggio 9 639

DIETRO compenso rilevere numero telefonico. Pubbl. Libertà 627

FUNE teleferica mm. 16 nuova vendesi Telefonare 329 634

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco, Legatoria, Tel 72.

MACCHINA cinematografica passo normale non sonora, adatta per istituti, collegi ecc. vendesi 15.000 Esclusi intermediari. Pubblicità Libertà 612.

MICROSCOPIO Leitz nuovissimo due obiettivi un oculare vendesi Cartoleria Parisotto Palmanova 5?

OCCASIONE vendesi due fornelli elettrici usati smaltati due piastre 220 w Pubblicità Libertà 614.

PELLICCIA nera marron grigia bionda occasionissima fine stagione Lippi, Pulesi 2 598

PERMANENTE casco scaldabagno lavabo tutto nuovo anteguerra vendesi anche pezzi sciolti. Esclusi intermediari Pubblicità Libertà 613.

VENDESI carrozzino e recinto per bambini Rivolgersi Castellana 68 643

VENDESI occasione livello Galileo ultimo modello, come nuovo Castellana 68. 642

VENDO bella potentissima radio adattabile trasmissione dischi ballo, fornello gas nuovissimo moderna bicicletta sport rimessa a nuovo sgommata tre stufe una grande elementi una cilindrica metallo altra termoelettrica, scarponi sci nuovi. Via Rivis 18 638

VENDO in Udine 100 quintali vino di Puglia (Barletta) gradi 14%, per trattative rivolgersi ditta Falcone presso Orter Francesco, via Antonio Caccia 3. 635

OFFERTE RAPPR PIAZZISTI
L. 7 la parola

ASSUMO prontamente per Udine e provincia elemento prima forza per vendita grossisti e dettaglianti vermouth ettuso e bottiglie, spumanti Barolo e liquori prodotti di grande marca. Offerte con referenze Orlandini Carlo, Trieste Mazzini 30 618

PIAZZISTI ambo sessi per Udine cercasi urgentemente per vendita rateale rinomate pubblicazioni Referenze Pubblicità Libertà 568

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA conoscenza francese tedesco occuperebbesi. Feruglio Norma, Tarcento Zucchia. 620

SMARRIMENTI L 4 la parola

SMARRITA scarpetta nera bambino, piazzale Osoppo piazza S. Cristoforo Mancia riportando Ufficio Pubblicità 629

AUTO MOTO CICLI L. 6

COPERTURA nuova 14x15 cerco, Offerte Pubblicità Libertà 640.

OCCASIONE vendesi trattore Fordson seminuovo 3 aratri erpice, accessori Rivolgersi Broccolo Fratelli Segnacco (Tarcento) 561

VENDESI rimorchio (Bilico) q.li 30 portata, gommato Turjaini, viale Stazione 9 630

VENDO autotreno Lancia RO in perfetto stato con rimorchio ben gommato. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 Tel 13 60.

VENDO Aprilia II serie, quadro bianco 5 gomme 80% L. 700 000. Pubblicità Libertà 578.

VENDO moto Bianchi 175 come nuova 65.000 Pubbl. Libertà 638.

STELLA e OTELLO CHIAVON annunciano la nascita del loro primogenito

Gianni

Udine, via Gorghi, 9.

Grande vendita a prezzi ribassati
IMPERMEABILI - MANTELLINE
SOPRABITI - GIACCHE di PELLE
Si eseguiscono ordinazioni su misura - Impermeabili e giubbotti di cuoio si riparano e tingolo - Occasione paletò di pelle foderato in velluto taglia grande - Giacca di pelle marrone seminuova
Ditta MAYER - Udine
Via Aquileia, 16

L'Officina Lagomarsino
Agente Narciso Lovat
è l'unica attrezzata
con personale specializzato per le riparazioni di:
Addizionatrici "TOTALIA,, Calcolatrici e Contabili
Udine . Telefono 19.43

Agenzia OLIVETTI
PORDENONE
Via Mazzini 3 B Tel 4.24
Officina meccanografica specializzata per qualsiasi macchina per ufficio

TESSUTI Ditta **ANCILLOTTI**
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

PIANOFORTI
Accordature, riparazioni, cambi, sollecitudine, accuratezza nella esecuzione a prezzi modici troverete da
RICCARDO BIANCHI
Via Mazzini, 4 - Udine

Lo STABILIMENTO DILFI S. A.
già ing. **LODOVICO FISCHER**
Via Moreri 22. TRIESTE. Tel. 6201
ha ripreso a pieno la sua attività
Serrande avvolgibili
Persiane avvolgibili
RIPARAZIONI
ACCESSORI

COMUNICATO
La Prodotti Albor di Enzo Burra, Stabilimento Fabbricazione Carrozzelle Carrozzini - Portabambini - Via Vol Libertà, 4, vende sconto 30% Carrozzelle per neonato lievemente sinistrate ricuperate automezzo recentemente rapinato Lucca.

Agenzia ENRICO LOI
Via Sottomonte, 26 - Udine
COMPRA VENDE MOBILI
VESTIARIO ecc per conto terzi

SAN DANIELE DEL FRIULI
TEATRO T CICONI Lunedì 4 marzo 1946
"CAVALCHINA,,
Il Veglione più famoso del Friuli
3 ORCHESTRE prof. SIMONE « AURORA » — 2 SALE DA BALLO
GUARDAROBA - POSTEGGIO AUTO
Treno speciale da Udine in partenza alle ore 20

Codroipo - Teatro Verdi
GIOVEDI' GRASSO 28 FEBBRAIO 1946
Veglionissimo Sport
« La Veglia più brillante del Carnevale »

Un aperitivo? No! Un americano? No!
Un bicchierino di
Kit-kina
Il liquore di classe - Nei migliori Bar

La
Soc. Autotrasporti Mosconi
MILANO
Via Mancinelli, 11
Telef. 266440
UDINE
Via Antonini, 8
Telef 306
TRIESTE
Via Lavatoio, 3
Telefoni 6963 e 7958
avverte la Spett. Clientela di avere iniziato un servizio giornaliero di trasporto merci a collettame sulla linea
Milano - Udine - Trieste
e viceversa
allo scopo di evitare rapine, saccheggi, e furti durante il percorso ha potuto ottenere di far scortare i suoi autotreni, dando così tranquillità e sicurezza per la merce trasportata

"BOLLA,,
Finalmente è arrivato il vostro vino!
La Ditta BOLLA di VERONA avverte la Spett. Clientela di aver in questi giorni rifornito il deposito di Udine dei suoi vini migliori:
BIANCO SOAVE gr. 11
ROSSO di VALPOLICELLA gr. 11
consegne in damigiane e fustini
RECIOTO NOBILE 1940 - BIANCO SOAVE SECCO 1940
VALPOLICELLA 1944 in bottiglia
SOAVE SPUMANTE BOLLA
BERRETE DEL VINO SANO!! CHIEDETELO IN OGNI LOCALE!! INFORMATELI DA QUELLI CHE LO HANNO ASSAGGIATO!!!!!
Rappresentante depositario per la provincia di Udine:
Rag. GUARDIERO GIANNY Via Paolo Sarpi n. 13 Telefono 928